

Primo Piano - *Ucraina: a Ginevra negoziato tra Kiev, Mosca e Washington per fermare escalation globale*

Roma - 23 feb 2026 (Prima Notizia 24) **Ginevra si prepara a ospitare Ucraina, Russia e USA tra il 26 e il 27 febbraio. Budanov avverte: "Scelta secca tra pace e guerra". Zelensky: "Siamo il muro contro la Terza Guerra Mondiale".**

Il destino del conflitto ucraino si sposta dai campi di battaglia ai tavoli della diplomazia svizzera. Kyrylo Budanov, figura chiave dello staff presidenziale di Kiev, ha rotto gli indugi annunciando la possibile ripresa dei colloqui in formato trilaterale (Ucraina-Russia-USA) entro la fine di questa settimana. Con la data del 26-27 febbraio indicata come finestra per il confronto e Ginevra come sede più accreditata, la macchina dei preparativi corre contro il tempo per definire gli aspetti procedurali. Budanov è stato lapidario sulla portata dell'evento: "Siamo vicini alla fase decisiva. Le parti dovranno scegliere se continuare la guerra o fare la pace", ha detto, delineando un aut-aut che non lascia spazio a compromessi intermedi. Mentre si attende il via libera formale per il vertice, la politica europea si compatta attorno a Kiev. Domani, in coincidenza con l'anniversario dell'invasione, Volodymyr Zelensky interverrà in videocollegamento davanti alla sessione plenaria straordinaria del Parlamento europeo. Un appuntamento fortemente voluto dalla presidente Roberta Metsola, che ha ribadito la necessità di una pace che garantisca sicurezza a lungo termine: "Continueremo a lottare per una pace giusta e duratura", ha dichiarato, confermando l'impegno dell'Unione Europea come garante della stabilità post-bellica. Tuttavia, il clima resta pesantissimo. In un’intervista rilasciata alla Bbc, Zelensky ha alzato la posta geopolitica, sostenendo che l’Ucraina non stia combattendo solo per i propri confini, ma per la sicurezza dell'intero pianeta. "Putin ha già scatenato la Terza Guerra Mondiale", ha avvertito il leader ucraino, "e noi siamo l’unica linea di contenimento che gli impedisce di trasformarla in un conflitto su vasta scala". Per Zelensky, Kiev è oggi un "avamposto" fondamentale: la capacità di fermare l'avanzata russa è l'unico argine rimasto prima di una deflagrazione mondiale totale. Il possibile incontro di Ginevra diventa così l'ultima speranza per evitare che la visione profetica di Zelensky si compia definitivamente.

(Prima Notizia 24) Lunedì 23 Febbraio 2026